



COMUNE di BUSSOLENO
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

**REGOLAMENTO PER
L'ESECUZIONE DI OPERE
COMPORTANTI LA
MANOMISSIONE DI SUOLO
PUBBLICO**

**Approvato con Delibera di Consiglio Comunale
n. __ del __/__/2015**

SOMMARIO

Art.1 - AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Art.2 - PRINCIPALI RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Art.3 - MODALITA' PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI DI MANOMISSIONE

Art.3.1 - PRIVATI E DITTE PRIVATE

Art.3.2 - ENTI GESTORI DEI SOTTOSERVIZI

Art.4 - CAUZIONI E GARANZIE - (Privati e Ditte)

Art.5 - CAUZIONI E GARANZIE - (Enti Gestori)

Art.6 - PRESCRIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI DELLA DITTA ESECUTRICE

Art.7 - PRESCRIZIONI E NORME DI BUONA TECNICA PER LE MANOMISSIONI

Art.8 - INSTALLAZIONE DEL CANTIERE E SEGNALETICA

Art.9 - TAGLI E SCAVI

Art.10 - RIEMPIMENTI

Art.11 - RIPRISTINO ASFALTI

Art. 12 - RIPRISTINO MARCIAPIEDI E PAVIMENTAZIONI SPECIALI

Art. 13 - PERIODI DI ESECUZIONE DEI LAVORI E MODULISTICA

Art. 14 – INADEMPIENZE E PENALITA'

Art. 15 – ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI DI RIPRISTINO E RIMBORSO DELLE SPESE RELATIVE

ART.1 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il regolamento delle manomissioni del suolo pubblico stabilisce per tutto il territorio di competenza comunale, le modalità con cui dovranno essere eseguiti tutti gli interventi che comportano l'uso del suolo pubblico, delle vie, strade, piazze o di qualsiasi altra superficie od area soggetta al transito pubblico pedonale, veicolare o di qualsiasi altra attività.

Qualsiasi tipo d'intervento di manomissione del suolo pubblico effettuato in territorio comunale (allacciamenti alla fognatura comunale, interventi urbanistici, edilizi, infrastrutturali e tecnologici, ecc...), è in ogni caso soggetto ad opportuno provvedimento autorizzativo.

Il presente regolamento non si applica alle imprese a cui il Comune affida pubblici appalti. Le norme tecniche per la manomissione e ripristino del suolo pubblico, non esimono i soggetti autorizzati, dal rispetto di tutti gli altri regolamenti comunali e leggi vigenti.

Pertanto ogni servizio comunale comunque interessato avvierà ogni atto necessario a garantire quanto sopra espresso. Per gli interventi di manomissione di suolo pubblico non soggetti a specifico provvedimento autorizzativo opportunamente regolamentato (normativa urbanistica e regolamento edilizio, altri regolamenti, norme di leggi comunque regolamentanti gli interventi sul territorio) dovrà essere presentata opportuna istanza nei modi previsti dai successivi articoli del presente regolamento.

ART.2 RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Ulteriormente a quanto previsto nel presente regolamento, sarà compito del titolare del provvedimento autorizzativo assicurare il pieno rispetto di ogni norma vigente riferita alle località e al tipo d'intervento da eseguire, anche se non espressamente richiamata dal presente documento.

La ditta intestataria del singolo provvedimento autorizzativo sarà unica responsabile dell'intervento anche per quanto riguarda il rispetto di ogni norma, legge, regolamento, circolare, disciplinare tecnico in vigore inerente ai lavori da realizzare e/o realizzati.

Prima dell'esecuzione dei lavori la ditta esecutrice dovrà munirsi di tutti i Nulla Osta ed autorizzazioni di terzi e/o Enti interessati anche per quanto riguarda gli eventuali sottoservizi presenti nell'area d'intervento.

La ditta intestataria del provvedimento autorizzativo riterrà l'Amministrazione Comunale sollevata da qualsiasi danno che potesse derivarle dall'esecuzione dei lavori, e da qualsiasi protesta o molestia anche giudiziaria.

ART.3 MODALITA' PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI MANOMISSIONE.

ART.3.1 PRIVATI E DITTE PRIVATE

I privati che dovranno effettuare la manomissione per lavori di allacciamento alla fognatura, realizzazione di nuovi tronchi fognari, installazione di manufatti tecnologici ed altro, dovranno presentare domanda di autorizzazione all'ufficio protocollo del Comune con gli appositi moduli in bollo rilasciati dagli uffici competenti.

Si precisa inoltre che la domanda di autorizzazione per le attività sopra indicate dovrà essere preventivamente visionata dai competenti uffici al fine di garantire una maggiore celerità del rilascio dei relativi nulla-osta.

L'intervento sarà soggetto anche al rispetto di quanto previsto dai competenti servizi comunali sia in materia di modalità tecniche di esecuzione dei lavori (Settore Tecnico), sia in materia di viabilità, regolamentazione della circolazione stradale (Comando di Polizia Locale), nonché al pagamento degli importi dovuti per occupazioni temporanee del suolo pubblico (Servizio Tributi). Il provvedimento autorizzativo verrà rilasciato dal Settore Tecnico previo accertamento del pagamento dei diritti di segreteria e della cauzione di cui

ai successivi punti del presente regolamento. E' obbligatorio che per ogni tipologia di intervento di manomissione del suolo pubblico su via, strada, piazza ed altro, il richiedente si attivi preventivamente alla richiesta di coordinamento con gli Enti gestori dei sottoservizi tecnologici (energia elettrica, illuminazione pubblica, telefonia, gas, ecc...).

Per ogni tipologia di manomissione del suolo pubblico, alla domanda di autorizzazione, il richiedente dovrà allegare la seguente documentazione:

- **Per richiesta di allacciamento alla rete fognaria esistente**
 - n.2 marche da bollo;
 - Compilazione modello 1;
- **Per richiesta di manomissione del suolo pubblico** (per riparazioni fognarie, allacciamenti pubblici servizi, ecc):
 - n.2 marche da bollo;
 - Compilazione modello 2;

Le domande autorizzative sopra indicate, dovranno essere compilate con precisione in tutte le loro parti e debitamente firmate dal richiedente, oltre che dal tecnico opportunamente abilitato (nel caso di allacciamenti alla rete fognaria o nuovi tratti di infrastrutture), incaricato della redazione del progetto e della direzione dei lavori. Non saranno prese in considerazione le domande che presentano informazioni frammentarie o incomplete.

Nei casi in cui, per sopravvenute esigenze operative, durante l'esecuzione dei lavori si verificassero varianti in corso d'opera al progetto la ditta e/o il richiedente dovrà darne tempestiva comunicazione scritta agli uffici tecnici competenti per richiederne la prevista approvazione e dovrà riprodurre sui sopra citati elaborati le modifiche apportate in fase esecutiva dei lavori e inviarle all'ufficio tecnico (lo svincolo della cauzione risulta anche subordinato alla consegna agli uffici tecnici comunali dei sopra citati elaborati conformi a quanto effettivamente realizzato).

La copia del provvedimento autorizzativo dovrà essere custodita presso i singoli cantieri per essere esibita a semplice richiesta da parte delle forze dell'ordine. Nel caso di opere di manomissione sprovviste della necessaria autorizzazione, le forze dell'ordine provvederanno ad applicare a carico dell'interessato le sanzioni amministrative previste dal codice della strada e da ogni norma e regolamento vigente in materia.

Nel caso di lavori di comprovata urgenza o somma urgenza, la ditta dovrà comunicare tramite fax o mail l'inizio dei lavori provvedendo successivamente alla regolarizzazione della pratica nei modi su esposti entro i successivi 5 giorni.

Si precisa che gli interventi d'urgenza si intendono esclusivamente eseguibili nei casi in cui si verificano effettivamente situazioni di pericolo per la pubblica incolumità e/o interruzione di pubblico servizio di primaria necessità.

In ogni caso la ditta responsabile dell'intervento, entro tre giorni precedenti la data effettiva di inizio lavori (anche se già autorizzato), provvederà ad inviare comunicazione tramite fax o mail di **avviso inizio lavori** agli uffici tecnici comunali – Settore Tecnico, secondo il fac-simile (allegato Modello 3) al presente regolamento. Con le stesse modalità la ditta dovrà comunicare agli stessi uffici la data di **fine lavori**, secondo il fac-simile (allegato Modello 4).

Art.3.2. ENTI GESTORI DEI SOTTOSERVIZI

Gli Enti gestori dei sottoservizi delle reti tecnologiche che dovranno effettuare la manomissione per la realizzazione di nuove reti tecnologiche, manutenzione, per installazione di manufatti tecnologici, dovranno presentare all'ufficio protocollo del Comune una domanda in carta intestata dove si rilevi il nominativo dell'Ente Gestore esecutore della manomissione e i nominativi dei responsabili e/o referenti dell'operatività.

L'intervento sarà soggetto anche al rispetto di quanto previsto dai competenti servizi comunali sia in materia di modalità tecniche di esecuzione dei lavori (Settore Tecnico), sia in materia di viabilità regolamentazione della circolazione stradale (Comando di Polizia Locale), sia in materia di viabilità regolamentazione della circolazione stradale (Comando di Polizia Locale), nonché soggetto al pagamento degli importi dovuti per occupazioni temporanee e/o permanenti del suolo pubblico (Servizio Tributi).

E' obbligatorio che per ogni tipologia di intervento di manomissione del suolo pubblico su via, strada, piazza e altro, l'Ente gestore si attivi preventivamente alla richiesta di coordinamento con gli altri Enti gestori dei sottoservizi tecnologici (energia elettrica, illuminazione Pubblica, telefonia, gasdotti, acquedotto, fognature e ecc...). Per ogni tipologia di manomissione del suolo pubblico l'Ente richiedente dovrà provvedere alla compilazione del Modello 5 (Domanda per manomissione suolo pubblico Enti gestori). Nei casi in cui, per sopravvenute esigenze operative, durante l'esecuzione dei lavori si verificassero varianti in corso d'opera al progetto, l'Ente dovrà darne tempestiva comunicazione scritta agli uffici tecnici competenti, per richiedere la prevista approvazione e dovrà riprodurre sui sopra citati elaborati, le modifiche apportate in fase esecutiva dei lavori.

La copia del provvedimento autorizzativo dovrà essere custodita presso i singoli cantieri per essere esibita a semplice richiesta da parte delle forze dell'ordine. Nel caso di opere di manomissione sprovviste della necessaria autorizzazione, le forze dell'ordine provvederanno ad applicare a carico dell'interessato le sanzioni amministrative previste dal codice della strada e da ogni norma e regolamento vigente in materia.

Nel caso di lavori di comprovata urgenza o somma urgenza l'Ente Gestore delle reti tecnologiche dovrà comunicare tramite mail o fax l'inizio e la fine dei lavori, indicando la località oggetto dell'intervento ed i nominativi dei responsabili e/o referenti dell'operatività.

Si precisa che gli interventi d'urgenza si intendono esclusivamente eseguibili nei casi in cui si verificano effettivamente situazioni di pericolo per la pubblica incolumità e/o interruzione di pubblico servizio di primaria necessità.

In ogni caso l'Ente gestore è obbligato ad inviare tramite fax o mail, la data di **inizio lavori** agli uffici tecnici comunali – Settore Tecnico, secondo il fac-simile (allegato Modello 6). Con le stesse modalità la ditta dovrà comunicare agli stessi uffici la data di **fine lavori**, secondo il fac-simile (allegato Modello 7).

Di ogni intervento autorizzato ed effettivamente ultimato verrà presentata idonea documentazione grafica e fotografica atta ad illustrare quanto realizzato.

Art.4 CAUZIONI E GARANZIE - (Privati)

Il singolo privato responsabile dei lavori, che effettua la manomissione del suolo pubblico prima del ritiro dell'autorizzazione, verserà presso l'Ufficio della Tesoreria Comunale una cauzione o depositerà cauzione fidejussoria, con funzione di garantire l'adempimento di tutte le obbligazioni di legge e di tutte le prescrizioni contenute nel presente regolamento, il risarcimento di eventuali danni arrecati al patrimonio comunale, il mancato ripristino a regola d'arte dei lavori eseguiti ed ogni altra inadempienza anche se non espressamente citata.

Al momento della trasmissione della comunicazione di fine lavori (in conseguenza del ripristino definitivo del suolo pubblico), il singolo privato potrà richiedere al Comune, lo svincolo del deposito cauzionale tramite richiesta scritta (Modello 4).

Il deposito cauzionale sarà restituito dai servizi finanziari comunali solo dopo la verifica di regolarità a cura dei servizi comunali competenti Servizio Tecnico e Comando di Polizia Locale, nonché di successiva verifica da parte del Servizio Tributi della regolare posizione in merito al pagamento di ogni tassa, tributo o corrispettivo previsto per legge in relazione alla manomissione (tasse di occupazione provvisoria del suolo pubblico o altro).

Nel caso in cui si dovessero riscontrare delle irregolarità accertate dagli uffici comunali competenti, l'Amministrazione potrà incamerare in parte e/o l'intera garanzia versata oltre gli eventuali danni derivanti dall'esecuzione dei lavori.

L'importo della cauzione sarà determinato in base alle metrature di manomissione ed in base al tipo di pavimentazione manomessa come descritto nel sottostante prospetto:

TIPO DI PAVIMENTAZIONE MANOMESSA IMPORTO CAUZIONE PER OGNI METRO QUADRATO DI SCAVO PREVISTO	
TERRA BATTUTA	EURO 50.00
PRATO VERDE	EURO 70.00
ASFALTO	EURO 150.00
AUTOBLOCCANTI E MARCIAPIEDI	EURO 200.00
PORFIDO, PIETRE, ECC.	EURO 200.00

è facoltà del Settore Tecnico comunale applicare eventuali maggiorazioni fino al 50% rispetto a quanto sopra previsto, per la presenza nel luogo oggetto della manomissione, di manufatti e/o impianti che potrebbero in qualche modo essere danneggiati (particolari cordonature, linee elettriche, condotti fognari, linee di acquedotto, alberature, impianti d'irrigazione).

Ogni forma di garanzia prestata dovrà comunque esplicitamente prevedere la rinuncia al beneficio della prevista escussione del debitore principale prevista dall'art.1944 del Codice Civile ed al pagamento di quanto dovuto a semplice richiesta da parte del Comune non oltre 30 giorni dal suo ricevimento.

Nei casi in cui si verificassero contestazioni inerenti la mancata regolare esecuzione dei ripristini è fatto esplicito divieto per il privato inadempiente, di intraprendere qualsiasi altro lavoro sul suolo pubblico nel territorio comunale, fino a che lo stesso non abbia provveduto a ripristinare nei modi e nei tempi previsti il suolo pubblico precedentemente manomesso.

Art.5 CAUZIONI E GARANZIE - (Enti Gestori)

Tutti gli Enti che operano nel territorio comunale, sono soggetti al deposito cauzionale di cui al precedente art. 4.

Al fine di ridurre il loro onere di versamento per ogni singola manomissione, possono in alternativa, versare un'unica cauzione annuale tramite polizza fidejussoria.

Le previsioni annuali verranno opportunamente comunicate agli uffici tecnici comunali durante apposita riunione da tenersi di norma nel mese di gennaio di ogni anno. Durante le riunioni i singoli enti forniranno ai servizi tecnici comunali, la descrizione degli interventi programmati di manutenzione ordinaria, straordinaria e anche quelli di nuova realizzazione; Il deposito cauzionale riferito all'esercizio precedente sarà svincolato solo dopo la verifica dell'avvenuto regolare rispetto di quanto sopra precisato a cura dei servizi comunali competenti, nonché di successiva attestazione da parte dei servizi tributari in merito alla regolarità del pagamento, ove dovuto, di ogni tassa, tributo o corrispettivo prevista per legge. Nei casi di irregolarità accertata dai competenti uffici, l'Amministrazione Comunale, potrà provvedere all'incameramento di parte o dell'intera garanzia versata oltre che alla richiesta di rimborso di ulteriori danni derivanti dall'esecuzione dei lavori in oggetto.

Ogni forma di garanzia prestata dovrà comunque esplicitamente prevedere la rinuncia al beneficio della prevista escussione del debitore principale prevista dall'art.1944 del Codice Civile ed al pagamento di quanto dovuto a semplice richiesta da parte del Comune non oltre 30 giorni dal suo ricevimento. Nei casi in cui si verificassero contestazioni inerenti la mancata regolare esecuzione dei ripristini è comunque fatto esplicito divieto per l'Ente/Società inadempiente di intraprendere qualsiasi altro lavoro nel territorio comunale,

fino a che lo stesso Ente/Società non abbia provveduto a ripristinare nei modi e nei tempi previsti il suolo pubblico precedentemente manomesso.

L'Ente/Società responsabile dell'intervento, in quanto inadempiente, sarà unico e diretto responsabile di detta sospensione degli interventi e l'Amministrazione Comunale sarà quindi sollevata da ogni responsabilità inerente la mancata possibilità di intervento anche se riferito a posa di servizi per l'utenza e da ogni danno, protesta o molestia anche giudiziaria che potesse derivarle.

Al momento della trasmissione della comunicazione di fine lavori ed in casi in cui l'Ente gestore effettui singoli depositi cauzionali (in conseguenza del ripristino definitivo del suolo pubblico), potrà richiedere al Comune, lo svincolo del deposito cauzionale tramite richiesta scritta (Modello 7).

Art.6 PRESCRIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI DELLA DITTA ESECUTRICE

Per qualsiasi tipologia di manomissione del suolo pubblico, i lavori non dovranno essere iniziati prima del rilascio dell'autorizzazione e, del pagamento delle tasse, tributi o corrispettivi dovute per le occupazioni di suolo e sottosuolo pubblico, nonché del versamento del deposito cauzionale presso gli uffici preposti.

Sarà obbligo, pena la decadenza dell'autorizzazione, provvedere alla comunicazione di inizio e fine lavori agli uffici.

I lavori e tutti gli ingombri sulle aree destinate all'intervento, devono essere ben segnalati ai pedoni e alla circolazione veicolare secondo le prescrizioni di legge e/o regolamento vigente in materia di circolazione stradale.

A tal proposito dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione sia diurna che notturna (come eventualmente richiesto dal competente Comando di Polizia Locale o altra forza dell'ordine).

La ditta, società e/o Ente dovrà attenersi al rispetto di eventuali prescrizioni che verranno impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale e/o dal Comando di Polizia Locale.

In tutti i casi è fatto obbligo alla Ditta esecutrice, di assicurare il transito dei mezzi di soccorso, dei servizi di pubblica utilità e per i pedoni l'accesso alle proprie abitazioni e agli attraversamenti pedonali.

Nel caso in cui la zona interessata alla manomissione fosse sottoposta a vincolo ambientale e/o di qualsiasi altra natura, prima dell'inizio dei lavori dovrà sempre essere ottenuto il Nulla-Osta degli Enti competenti.

Qualora gli interventi di manomissione interessassero in qualsiasi modo strade, manufatti, reti tecnologiche nonché i manufatti speciali. (gallerie, cunicoli, ecc...) di proprietà di altri o di terzi, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuta autorizzazione o nulla osta degli enti e/o terzi comunque interessati.

E' fatto obbligo assicurare sempre e comunque il libero deflusso delle acque sul piano viabile e nei fossi di scolo nonché intraprendere ogni accorgimento necessario ad evitare interruzione di qualsiasi servizio e/o sottoservizi o eventualmente interessato dai lavori.

I ripristini delle pavimentazioni dovranno essere eseguiti immediatamente dopo la manomissione ad eccezione del ripristino definitivo degli asfalti che in ogni caso dovrà essere eseguito non oltre i sei mesi dalla realizzazione del ripristino provvisorio. In caso di inerzia della ditta esecutrice nei ripristini, il Comune provvederà d'ufficio, incamerando dalla cauzione versata la quota necessaria per l'intervento e ogni altra eventuale spesa ad esso comunque correlata.

Se nel tempo si dovessero verificare degli avvallamenti della sagoma stradale o delle sue pertinenze, imputabili, ad insindacabili giudizio dell'Amministrazione Comunale, all'esecuzione dei lavori in oggetto, l'intestatario del provvedimento autorizzativo avrà l'obbligo della ricostruzione delle aree manomesse, secondo le indicazioni del Servizio Tecnico competente.

Prima dell'inizio dei lavori, se necessario, dovranno essere concordate con il Comando di Polizia Locale – Ufficio Tecnico le modalità di esecuzione dei lavori ai fini dell'emissione della relativa ordinanza di viabilità.

In caso di impiego di macchinari ed impianti rumorosi, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico secondo le vigenti norme in materia, ed acquisire se necessaria, l'eventuale autorizzazione in deroga. La ditta esecutrice dei lavori solleva l'Amministrazione Comunale da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato di fatto dell'autorizzazione rilasciata possa provenire da terzi, intendendosi con ciò che l'autorizzazione alla manomissione viene rilasciata fatti salvi i diritti di terzi.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale modificare e/o revocare l'autorizzazione nel caso si rendessero necessari, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione stessa, lavori di modifica del tracciato e/o delle quote viabili o per qualsiasi altra esigenza connessa alle infrastrutture tecnologiche.

Art.7 PRESCRIZIONI E NORME DI BUONA TECNICA PER LE MANOMISSIONI

Gli interventi di manomissione del suolo pubblico che si effettueranno sul territorio del Comune saranno soggetti alle prescrizioni generali indicate di seguito relative alle modalità di scavo e di ripristino lungo le strade, piazze e aree cittadine urbane ed extraurbane.

Le prescrizioni generali potranno essere anche di volta in volta integrate e/o modificate da ulteriori particolari disposizioni impartite dagli uffici competenti, a cui la ditta richiedente dovrà comunque sottostare.

Il rilascio dell'autorizzazione da parte degli uffici comunali competenti, non comporta per gli stessi l'assunzione di alcuna responsabilità in merito alle modalità di esecuzione dei lavori, con particolare riferimento alle norme di sicurezza dei lavoratori e dei terzi comunque interessati, del rispetto delle norme vigenti in materia di viabilità e circolazione stradale, delle norme tecniche relative alle singole installazioni, dal rispetto dei diritti dei terzi.

L'Amministrazione Comunale è pertanto sollevata da ogni danno, protesta o molestia anche giudiziaria che potesse derivarle dall'esecuzione dei lavori autorizzati.

La ditta intestataria del provvedimento autorizzativo è obbligata a comunicare il nominativo dei responsabili dei lavori nonché i relativi numeri telefonici.

Art.8 INSTALLAZIONE DEL CANTIERE E SEGNALETICA

L'area interessata dalla manomissione del suolo pubblico dovrà essere preceduta da regolare delimitazione di cantiere con installazione della segnaletica prescritta dal Nuovo Codice della strada e relativo Regolamento d'esecuzione e d'attuazione e successive modifiche e/o integrazioni, nonché di ogni prescrizione scritta e/o verbale di volta in volta impartita dagli agenti di Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine.

La predisposizione dei cantieri è sotto la diretta responsabilità della ditta intestataria dell'autorizzazione e dovrà essere eseguita nel pieno rispetto di ogni norma vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

A seguito dell'installazione della segnaletica stradale la ditta dovrà obbligatoriamente predisporre nel cantiere un regolare e ben visibile cartello in materiale ed inchiostri per esterni, non deteriorabile e nel quale dovrà essere riportato:

- Ditta Responsabile dell'intervento;
- Oggetto dei lavori;
- Progettista;
- Direttore/Responsabile dei lavori;
- Impresa realizzatrice dei lavori;
- Titolare ed estremi dell'autorizzazione;

- Reperibilità telefonica 24 ore su 24 ore del Direttore/Responsabile dei lavori o suo incaricato per il pronto intervento.

Il cantiere e la prescritta segnaletica deve essere ben visibile sia nelle ore diurne che nelle ore notturne. Durante l'esecuzione dei lavori è vietato modificare la vigente regolamentazione del transito lungo le strade in mancanza di opportuno provvedimento.

Sarà cura della ditta esecutrice dell'intervento presentare eventuali istanze al Comando di Polizia Locale competente per l'adozione di eventuali provvedimenti di modifica della circolazione stradale.

La ditta responsabile dei lavori adotterà ogni accorgimento, anche a discapito di maggiori spese, atto a limitare il più possibile disagi alla circolazione stradale ed all'utenza in genere.

Il mancato od incompleto rispetto di quanto sopra detto potrà comportare l'immediata sospensione dei lavori.

In caso di sospensione dei lavori, la ditta responsabile dell'intervento, dovrà provvedere prontamente a sue spese ad eliminare ogni intralcio per la circolazione stradale, pedonale e/o veicolare ed a ripristinare tutti i luoghi e manufatti già parzialmente manomessi nei modi previsti dai successivi articoli di cui al presente Regolamento.

Art.9 TAGLI E SCAVI

Per le strade e i marciapiedi con pavimentazione in asfalto, si procederà innanzitutto al taglio del manto e della fondazione con macchine continue (clipper o coltelli); ogni intervento sarà quindi eseguito in modo tale da assicurare il successivo possibile ripristino delle pavimentazioni con perfetto, continuo e complanare raccordo con le parti limitrofe; ciò anche in riferimento alla adeguata realizzazione dei ripristini provvisori, che dovranno comunque essere eseguiti in perfetto raccordo all'esistente assicurando anche, in attesa dei ripristini definitivi, la completa assenza di irregolarità delle pavimentazioni stradali.

Gli scavi verranno di norma eseguiti a macchina con le più moderne tecniche disponibili per assicurare il minor disagio all'utenza e dove sarà comunque ritenuto necessario, gli scavi verranno eseguiti a mano (attraversamenti di servizi esistenti).

Gli scavi nel senso longitudinale (parallelismo), dovranno essere condotti a tratti successivi non più lunghi di mt. 50 o comunque secondo lunghezze massime delle tratte preventivamente autorizzate.

Non potrà essere iniziato il tratto successivo, se prima non si sarà provveduto al riempimento dello scavo ed alla ricostruzione del piano stradale lungo il tratto precedente; ciò fatto salvo eventuali deroghe connesse a particolari lavorazioni.

Le dimensioni delle sezioni di scavo saranno quelle minime possibili per consentire una corretta esecuzione dei lavori, la profondità dovrà essere quella necessaria per consentire l'interramento delle condutture o delle linee elettriche, in base alle rispettive normative (norme CEI) e comunque nel rispetto dei seguenti minimi:

- tubazioni: profondità minima di interramento cm 50. Si prescrive inoltre il rivestimento all'esterno con uno strato di calcestruzzo dello spessore non inferiore a 15 cm;
- cavi elettrici e similari (fibre ottiche, ecc.). profondità minima cm 80. I cavi dovranno essere collocati dentro apposite tubazioni di adeguato diametro, in modo da potersi sfilare dagli estremi, senza la necessità di ricorrere ad ulteriori manomissioni, in caso di interventi in corso di esercizio.

Gli scavi in senso trasversale (attraversamenti), dovranno essere eseguiti tagliando la pavimentazione stradale con fresa in due tempi, interessando ogni volta metà della larghezza stradale, mantenendo ed assicurando il transito sulla rimanente parte della carreggiata.

E' vietato procedere allo scavo della seconda metà prima di aver provveduto a ricostruire, in condizione di agevole transitabilità e dovuto decoro, il piano viabile della prima metà.

E' vietato interrompere gli accessi carrai e pedonali ai fabbricati, questi saranno assicurati con accorgimenti e mezzi idonei.

In caso di effettiva impossibilità ad assicurare il regolare transito, è cura del richiedente presentare al Comando di Polizia Locale istanza per l'ottenimento di opportuna ordinanza di regolamentazione straordinaria della circolazione stradale; sarà sempre cura della Ditta esecutrice dell'intervento apporre e mantenere in perfetto stato di efficienza qualsiasi tipo di segnaletica prescritta anche di avviso inerente a qualsiasi tipo di modifica della circolazione stradale.

Per particolari esigenze connesse alla circolazione stradale, l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di limitare le lavorazioni a particolari ore notturne, diurne, o festive.

Durante le operazioni di scavo, il materiale di risulta dovrà essere immediatamente allontanato dal cantiere, in modo tale da non costituire ulteriore intralcio alla circolazione stradale ed assicurare il dovuto decoro urbano; detto materiale verrà trasportato in discarica o comunque in luogo idoneo nel rispetto di ogni norma vigente in materia.

Nel caso in cui, durante l'esecuzione degli scavi, venissero interessate tubazioni, linee elettriche o altri manufatti, si dovrà contattare immediatamente l'Ente e/o privato proprietario e dovrà essere eseguito il ripristino a perfetta regola d'arte; nel caso di tubazioni dovrà essere sostituito il tratto danneggiato da bicchiere a bicchiere o da pozzetto a pozzetto con opportuno materiale compatibile con le caratteristiche tecniche dell'esistente, secondo necessità e preventivi accordi con gli Enti proprietari e interessati; nel caso di cavi elettrici di pubblica illuminazione, si provvederà alla sostituzione del cavidotto e del cavo sempre da pozzetto a pozzetto. In ogni caso l'intervento di ripristino dovrà sempre essere concordato con i proprietari del servizio interessato ed eseguito a perfetta regola d'arte.

Art.10 RIEMPIMENTI E POSA NASTRO MONITORE.

Il riempimento dello scavo dovrà essere effettuato con materiale inerte (stabilizzato di cava opportunamente selezionato), collocato in opera e compresso a strati successivi dello spessore di cm 30.

A seguito della stesa del primo strato di inerte, dovrà essere posato lungo la tubazione, nastro segnaletico o nastro monitore, di indicazione del sottoservizio, ai fini della protezione e localizzazione della condotta interrata..

Nel caso di particolari utilizzi della strada (strade di I^ categoria, strade soggette alla percorrenza di mezzi pesanti) il riempimento dovrà essere eseguito in magrone o in altro materiale indeformabile per uno spessore minimo di cm. 20 sotto il binder.

E' fatto esplicito divieto di utilizzare il materiale risultante dallo scavo e su richiesta del personale dell'Amministrazione Comunale, dovrà essere prodotta la documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento presso le discariche autorizzate.

Al fine di garantire la perfetta esecuzione dei ripristini, onde evitare nel tempo il formarsi di avvallamenti, cedimenti o irregolarità dei manti viabili, la Ditta esecutrice, responsabile dell'intervento di manomissione, dovrà certificare tramite la presenza di tecnici da loro incaricati, l'avvenuto riempimento a regola d'arte.

Sarà fatto obbligo alla Ditta responsabile dell'intervento di manomissione, provvedere tempestivamente ad eliminare ogni avvallamento, cedimento in prossimità degli scavi, segnalato dai competenti tecnici comunali.

Art. 11 RIPRISTINO ASFALTI

Il ripristino provvisorio dovrà essere eseguito mediante intervento di regolarizzazione del piano di posa dei conglomerati in prossimità degli scavi tramite scarifica parziale della

pavimentazione esistente con particolare attenzione alle necessità di complanarità dei ripristini provvisori rispetto alle pavimentazioni limitrofe; analoga regolarizzazione dovrà essere assicurata anche per quanto riguarda quote di pozzetti, chiusini e/o altri manufatti presenti in loco. La stesa di conglomerato bituminoso tipo strato di base (binder) dovrà avere uno spessore compreso minimo di cm. 10.

Il titolare dell'autorizzazione o la ditta esecutrice per suo tramite dovrà sempre mantenere in perfetta sagoma il piano viabile risagomando lo stesso secondo le necessità, a perfetta regola d'arte, sino ad assorbimento completo dei cedimenti di assestamento.

Il ripristino provvisorio dovrà essere eseguito entro 24 ore dopo l'esecuzione della manomissione è comunque prima di rendere transitabile ai veicoli e pedoni il suolo pubblico.

Le eventuali ricariche sugli avvallamenti o estensioni dell'intero ripristino dovranno essere immediatamente eseguite secondo effettive necessità e comunque anche a semplice richiesta degli agenti di Polizia Locale e degli altri servizi comunali competenti. Nel caso in cui i ripristini provvisori non siano eseguiti a perfetta regola d'arte, anche nei pur necessari periodi di attesa dei ripristini definitivi, i servizi comunali competenti potranno richiedere, al fine di garantire l'adeguata sicurezza al transito e del decoro delle aree interessate, il rifacimento degli stessi.

Il ripristino definitivo dovrà essere eseguito nei tempi fissati dall'Amministrazione e comunque fra il terzo e sesto mese dall'ultimazione del ripristino provvisorio e dovrà essere realizzato con le seguenti prescrizioni minime: tutti gli interventi di ripristino dei manti di usura dovranno essere preceduti da opportuna scarifica, fresatura ed eventuali interventi di adeguamento delle quote di pozzetti, chiusini e/o altri manufatti presenti in loco, mediante realizzazione di tappeto di usura costituito da conglomerato bituminoso per uno spessore minimo compreso di cm. 3 perfettamente raccordato con la pavimentazione esistente, utilizzando conglomerato bituminoso in linea con le norme del CNR, evitando sovrapposizioni che possano determinare discontinuità altimetriche della sagoma stradale; prima della stesa del conglomerato bituminoso, occorrerà effettuare la stesa di emulsione bituminosa su tutta la superficie precedentemente fresata. Sui raccordi tra il nuovo ripristino e la pavimentazione esistente è necessario effettuare la sigillatura con asfalto colato, al fine di evitare infiltrazioni di acqua che potrebbero comportare successive fessurazioni del manto stradale.

Entrambi gli interventi (manto di usura e scarifica/fresatura) saranno estesi:

- nei casi di tratti di scavo effettuati in parallelismo in prossimità del margine destro della corsia o comunque entro la mezzzeria della stessa, dovranno essere estesi all'intera corsia interessata dai lavori per tutta la lunghezza dello scavo, e comunque con una larghezza minima di cm 100 per ogni lato dello scavo (misurato dai limiti dello scavo in attraversamento);
- nei casi di tratti di scavo effettuati in parallelismo in prossimità della mezzzeria della carreggiata, i ripristini dovranno essere estesi a tutta la carreggiata;
- nei casi di tratti di scavo in attraversamento, dovranno essere estesi a tutta la carreggiata per una larghezza complessiva di cm 100 per ogni lato (misurato dai limiti dello scavo in attraversamento);

Le estensioni devono intendersi come superfici minime di ripristino e potranno essere estese, a discrezione dell'ufficio tecnico Comunale, a maggiori larghezze o lunghezze a seguito di danneggiamenti del manto di asfalto provocati dalla ditta esecutrice dei lavori.

Prima del ripristino definitivo, dovranno comunque essere eventualmente riportate e sistemate alla nuova quota (quando effettivamente occorrente nonostante la scarifica) ogni tipo di chiusino esistente, al fine di garantire il ripristino dei luoghi a perfetta regola d'arte.

Per le strade asfaltate da meno di tre anni, oppure aventi larghezza inferiore a mt. 4, il tappeto di usura con relativa scarifica/fresatura, verrà sempre esteso a tutta la carreggiata interessata dai lavori.

Anteriormente all'esecuzione del ripristino definitivo, dovrà essere richiesto sopralluogo da parte dell'ufficio tecnico che provvederà all'individuazione delle relative superfici.

La segnaletica orizzontale provvisoria, dovrà essere ripristinata immediatamente all'atto della prima stesa di conglomerato bituminoso, ciò per garantire sempre e comunque le dovute condizioni di sicurezza della circolazione stradale.

La segnaletica orizzontale definitiva dovrà essere ripristinata non appena ultimati i lavori; la stessa verrà eseguita nei modi e con i materiali presenti prima dell'intervento di manomissione e comunque come prescritto dal competente Comando di Polizia Locale.

Ogni tipo di segnaletica, orizzontale, verticale e/o altri elementi eventualmente manomessi (dissuasori stradali, elementi di arredo urbano, dossi, rallentatori, delimitatori ecc) dovranno sempre essere ripristinati con materiali ed elementi uguali a quelli esistenti e/o comunque adeguati alle effettive esigenze d'uso ed accettati dagli uffici comunali competenti.

Art. 12 RIPRISTINO MARCIAPIEDI E PAVIMENTAZIONI SPECIALI

Il **ripristino dei marciapiedi in conglomerato bituminoso** dovrà essere eseguito secondo le operatività tecniche indicate nell'autorizzazione di manomissione ed il relativo manto d'usura dovrà essere realizzato su tutta la larghezza del marciapiede.

Nel caso di interventi su **pavimentazioni in lastre e/o cubetti in porfido o autobloccanti**, il ripristino dovrà essere eseguito tramite formazione di sottofondo in conglomerato cementizio dello spessore di cm.15, dosato a q.li 2 di cemento per mc, con interposta rete elettrosaldata e successivo strato di sabbia di adeguato spessore, miscelata con cemento asciutto dosato a ql. 2 per mc. La ricollocazione degli elementi a lastra e/o cubetto dovrà avvenire seguendo la pavimentazione preesistente.

Per quanto riguarda la posa di **pavimentazione in lastre di pietra**, prima della rimozione si dovrà provvedere alla loro numerazione, quindi alla regolare ricollocazione eventualmente eseguita previa sostituzione delle lastre rotte o ammalorate con elementi uguali a quelli già presenti in loco. Successivamente si dovrà provvedere all'opportuna sigillatura dei giunti con adeguata stesa e scopatura di sabbia fine.

In genere le pavimentazioni speciali dovranno essere ripristinate a perfetta regola d'arte in modo tale che non emerga alcun segno di manomissione; i materiali e le tecniche di posa dovranno sempre rispettare l'esistente.

Nei casi in cui, per problemi di reperibilità di materiale identico all'esistente o per altre difficoltà tecniche non sia possibile ripristinare perfettamente le pavimentazioni speciali manomesse, sarà facoltà dell'Amministrazione imporre estensioni di ripristino, elevate a tratte e/o superfici eccedenti l'area d'intervento, in modo tale da assicurare sempre omogenee caratteristiche tecniche, estetiche e funzionali dell'intero tratto di marciapiede, strada, piazza interessato dalla manomissione.

Sarà facoltà dell'Amministrazione imporre, anche a lavori ultimati, il rifacimento dell'intera pavimentazione manomessa, dove sia evidente il danno estetico-funzionale.

Nel caso di **pavimentazioni in ghiaia**, il cassonetto del rappezzo, per una profondità di cm.40, dovrà essere eseguito con misto granulare ghiaioso di fiume opportunamente rullato.

Il manto superficiale dello spessore di cm 15 posato sul cassonetto di cui al numero precedente dovrà essere formato da uno strato di pietrisco di pezzatura 5/15 opportunamente miscelato con polvere di pietra steso con macchina livellatrice (Grader) e rullatura con rullo compressore.

Si precisa che qualora il sedime stradale non interessato dallo scavo presentasse avvallamenti, buche o segni di deterioramento, l'intestatario dell'autorizzazione dovrà provvedere alla sistemazione di detti tratti e dovrà altresì procedere al ricarico degli eventuali cedimenti che si verificassero nei primi 90 giorni dall'ultimazione lavori.

Art. 13 PERIODI DI ESECUZIONE DEI LAVORI E MODULISTICA

I periodi di esecuzione dei lavori verranno definiti dal singolo provvedimento autorizzativo. In ogni caso, salvo eventuale esplicita definizione temporale riportata nel singolo provvedimento, i lavori dovranno essere eseguiti entro sei mesi dalla data di rilascio dell'autorizzazione.

Tutti gli interventi eseguiti sulle strade comunali e loro pertinenze dovranno essere condotti con continuità in modo tale da limitare il più possibile ogni disagio all'utenza, ed è fatto esplicito divieto di interrompere ingiustificatamente i lavori senza provvedere all'immediata esecuzione dei ripristini.

Eventuali successivi aggiornamenti della modulistica allegata, non costituirà modifica al presente regolamento.

Art. 14 - INADEMPIENZE E PENALITÀ

Ogni inosservanza alle norme e prescrizioni di cui al presente regolamento darà luogo ad una penalità variabile da € 100,00 a € 1.000,00 determinata dall'Ufficio Tecnico Comunale o dalla Polizia Locale a seconda della gravità della violazione, eventualmente aumentata dai costi sostenuti dal Comune per l'attivazione del proprio personale che si fosse resa necessaria per la pubblica incolumità.

1. In particolare per ogni giorno di ritardo sull'ultimazione lavori (dichiarato con il verbale di inizio lavori) verrà applicata la penale di € 100,00 da trattarsi sul deposito cauzionale versato.
2. Inoltre verranno applicate le seguenti penali:
 - a. per mancato intervento richiesto dall'Amministrazione Comunale anche tramite fax o PEC, a seguito di accertamento del non rispetto delle indicazioni del Regolamento, di € 100,00;
 - b. A fronte di reiterati comportamenti negligenti di imprese esecutrici dei lavori l'Amministrazione Comunale, con motivato provvedimento, può imporre al Concessionario – ove non in contrasto con normative pubbliche prevalenti – il divieto d'impiego delle imprese che in situazioni analoghe precedenti hanno tenuto gravi comportamenti d'inadempienza o di cattiva esecuzione delle opere, nonostante i richiami del Servizio territorio.

Art. 15 – ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI DI RIPRISTINO E RIMBORSO DELLE SPESE RELATIVE

1. Nel caso d'inadempienza agli obblighi assunti da parte del Concessionario e/o delle imprese esecutrici, dopo formale contestazione il Comune potrà sostituirsi ad essi per l'esecuzione d'ufficio, salva la rivalsa delle spese e indipendentemente dalle penali applicabili, escutendo prioritariamente le fidejussioni prestate.
2. Per l'esecuzione d'ufficio l'Amministrazione Comunale potrà incaricare altra ditta oppure provvedervi direttamente ponendo a carico del Concessionario, ogni onere derivante.
3. La contabilizzazione dei lavori conseguenti sarà effettuata dal personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, previo rilievo delle misure in contraddittorio con un incaricato del Concessionario e/o dell'impresa esecutrice, allo scopo invitati.
4. I prezzi saranno quelli di cui ai contratti con le diverse ditte appaltatrici delle manutenzioni ordinarie, o esecutrici dei lavori di ripristino, del suolo pubblico.

5. L'importo come sopra ottenuto verrà maggiorato del 10% quale rimborso delle spese sostenute dal Comune per la direzione e contabilizzazione dei lavori effettuati per conto del Concessionario e/o dell'impresa esecutrice e a parziale compenso del degrado generale apportato alle pavimentazioni stradali a seguito delle manomissioni e degli interventi manutentivi che si rendessero necessari successivamente alla verifica dei lavori di ripristino.

SCHEMI ALLEGATI:

- Domanda per manomissione suolo pubblico privati e ditte private (Mod.1)
- Comunicazione di inizio lavori privati e ditte private (Mod. 2)
- Comunicazione di Fine lavori privati/ditte private con richiesta di svincolo deposito cauzionale (Mod. 3)
- Domanda per manomissione suolo pubblico Enti gestori (Mod.4)
- Comunicazione di inizio lavori Enti gestori (Mod. 5)
- Comunicazione di fine lavori Enti gestori con richiesta di svincolo deposito cauzionale (Mod. 6)